

IL TIRRENO 7 Maggio 2009

Casco e niente alcol, guidare col cervello

Speciale lezione di sicurezza per gli alunni delle terze della Galilei



MICHELE FALORISINI

La simulazione alla Cecinella di un soccorso dopo un incidente

CECINA. «In moto è bello... ma con il cervello». L'iniziativa che ieri ha coinvolto le classi terze delle medie «Galilei» di Cecina, Palazzi e Bibbona è stata un successo, perché alla Cecinella gli studenti hanno ascoltato e posto domande alle forze dell'ordine, che con esempi pratici - tra cui un incidente stradale simulato - hanno spiegato loro quanto sia determinante educare e prevenire per spostarsi in sicurezza sulle strade. Il progetto della scuola, sostenuto dal sindaco Paolo Pacini, sarà riproposto nei prossimi anni scolastici. Polizia

stradale e vigili urbani hanno tenuto lezioni teoriche ai ragazzi. Ieri giornata pratica: tutte le forze dell'ordine, polizia e polstrada, polizia municipale, guardia di finanza, carabinieri, vigili del fuoco, 118 e associazioni di volontariato hanno risposto agli alunni, che hanno visto dal vero cosa significhi coordinare un intervento e ora sono pronti per l'esame del patentino. «L'obiettivo - hanno detto il comandante della Stradale di Cecina Salvatore Arena e dei vigili Vincenzo Cerrone - restano la sicurezza e la prevenzione. Non a ca-



MICHELE FALORISINI

Alcuni alunni con gli agenti e le moto della poizia stradale

so, abbiamo illustrato il funzionamento dell'alcoltest che adoperiamo durante i controlli quotidiani».

Già, perché nei ragazzi come in parte degli adulti devono scattare certi meccanismi: mai guidare dopo aver bevuto e, per chi viaggia con il piccolo motorino, mai togliere il casco e aprire troppo il gas in città come in campagna. Alla Cecinella erano presenti anche le associazioni «Familiari vittime della strada» e «Fede per la vita» di Piombino, oltre alla referente dell'unità operativa educazione alla salute Nico-

letta Cioli, a Enrico Giusti medico della Pubblica assistenza e del pronto soccorso e alle infermiere.

Tutti, da anni, lavorano affinché negli studenti e non solo in loro si formino idee precise sull'abuso dell'alcol e sui rischi legati alla velocità, cause principali degli incidenti.

Prima che la mattinata finisse, il frontale simulato tra l'auto e la moto, con l'intervento di tutte le forze dell'ordine e dell'unità cinofila della Guardia di Finanza, vera attrazione per l'interessato popolo degli studenti.